

Da inserire in Pantarei, Pagina 58, tra la penultima e l'ultima frase della pagina. La frase finale scritta da me invece si aggiunge dopo l'ultima frase dell'autore. [Ricordati di ricordarmi quella cosa che ho dimenticato.]

Però sai una cosa dato che oramai ho iniziato non riesco a non raccontarti anche cosa ho fatto dopo, forse per richiamare ancora un po' la tua attenzione, forse per illudermi del fatto che tu possa pensarmi un altro poco come se non fossi consapevole che tu non leggerai mai questa lettera, perché questa non è una lettera ma sono solo divagazioni di una persona che probabilmente non c'è molto con la testa. Allora mi alzai e mi avviai verso il frigo per prendere il latte ma trovai il numero di questo ragazzo non ricordo il nome ah si Michele dannata filastrocca mi è tornata in mente e non mi esce più dalla testa certo che faceva davvero schifo, comunque trovai il numero del telefono di casa sperando egli evidentemente in una mia chiamata che non sarebbe mai arrivata ma che cazzo mi sono portato a fare questo nel mio letto, forse per avere l'illusione di sentirmi meno solo. E comunque ricominciamo mi alzai e mi avviai verso il frigo per prendere il latte che poi io quella mattina mi sentivo morto dentro veramente, sarei stato disposto a svegliarmi nel corpo di un fottuto scarafaggio a patto di farti rimanere con me per solo un'altra notte maledetto Kafka leggo troppo, ma non poteva succedere qualche guaio irreparabile che ti costringesse a rimanere chiusa in casa con me che ne so pure qualcosa di grave a livello mondiale tipo un'esplosione di qualche centrale nucleare che là nell'est Europa ne sono pieni tanto una in più una in meno che gli cambia, o un virus che facesse chiudere tutti in quarantena nelle case per un mese, e magari sarei stato ancora in tempo per farti cambiare idea, magari le cose sarebbero andate diversamente. E invece ricapitolando quella mattina mi alzai e dopo aver ignorato il numero di telefono di quel povero ragazzo mi avviai verso il frigo per prendere il latte e non so perché accesi la radio, ma sai com'è l'idea di sentire un'altra voce in casa mi dava quell'illusione di sentirmi meno solo di cui ti parlavo prima, però tornando al discorso principale aprii il frigo e trovai il latte andato a male. E lì pensai che eri proprio una bastarda perché capisco tutto ma dopo la scopata e prima di fare quella cazzo di valigia avresti potuto dirmi che c'era da comprare il latte, a queste cose ci hai sempre pensato tu. E invece no te n'eri andata lasciandomi solo con quel latte andato a male. Però mi manchi ti prego torna dai che ti costa, non ci credo che sei davvero innamorata di quello sfigato. Anche se cascasse il mondo, se domani mattina il sole decidesse di non sorgere, tu saresti il mio primo pensiero al mattino, l'unico raggio di luce di cui necessito. Tra mille luoghi e persone io saprò sempre dove sorge il mio sole.

[Ricordati di ricordarmi quella cosa che ho dimenticato.]

Ricordami di te.